

# PENNE NERE ASTIGIANE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
SEZIONE DI ASTI

ANNO XLIII N°2 Agosto 2015

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE RISERVATO AI SOCI DELLA SEZIONE A.N.A. DI ASTI C-so XXV Aprile 71 14100 ASTI TEL.0141.531.018 FAX 0141.1780828 e-mail : asti@ana.it www.anaasti.it

Iscrizione R.O.C. n° 21791 prot.1/2011 Aut. Trib. AT N.4/96

Stampato con il contributo del Centro Servizi Volontariato di Asti e Alessandria



## LA SEZIONE DI ASTI-A L'AQUILA SFILA CON NOI IL GEN. GRAZIANO



89° ADUNATA  
NAZIONALE  
ALPINI  
2016

COMITATO  
ORGANIZZATORE  
ADUNATA  
**ASTI**

CERIMONIA  
DEL PASSAGGIO  
DELLA "STECCA"  
ALLA SEZIONE DI ASTI



**Congratulazioni!!!**  
E i migliori "Auguri Alpini"  
a Fabrizio Pighin  
Vice Presidente Nazionale

# IL RADUNO A L'AQUILA

La bella città dell'Aquila, che la leggenda narra, edificata dagli abitanti dei 99 castelli confederati della conca aquilana e il suo continuo ripetersi del numero 99 nella storia, e soprattutto dell'architettura cittadina (le 99 cannelle della "Fontana Rivera", i 99 rintocchi della campana della Torre civica), che ha fatto sì che nel corso dei secoli fosse descritta come la città delle 99 piazze, delle 99 fontane e delle 99 chiese, ha ospitato l'Adunata Nazionale 2015 con dignità, forza, originalità e gioia.

E in questo contesto e complesso di elementi la presenza degli Alpini astigiani è stata accolta con un entusiasmo unico e irripetibile, sia da parte dei cittadini aquilani sia dai numerosissimi alpini giunti da tutta Italia.

L'appuntamento per tutti è stato lo spazio espositivo allestito nel centro cittadino sul quale campeggiava il grande striscione che inneggiava l'"ARRIVEDERCI AD ASTI 2016"!!!

Uno stand appositamente predisposto con forme, immagini, colori e profumi finalizzato a regalare la piacevole sensazione di un "immenso abbraccio", lo stesso che riceveranno tutti coloro, alpini e non, che il prossimo maggio 2016 poseranno i piedi sul nostro territorio, sul nostro straordinario lembo di Monferrato Patrimonio dell'Umanità.

Per il successo della nostra area espositiva è stata determinata la presenza delle Associazioni di Categoria quali la Coldiretti e la Confagricoltura, che hanno portato all'assaggio dei visitatori prodotti caratteristici e di spettacolare unicità, quali il sapore robusto della Robiola di Roccaverano, la fragranza degli Amaretti di Mombaruzzo, le leccornie delle torte di nocciola, i profumatissimi salumi monferrini, l'esclusività gustativa della Bagna Cauda servita calda con le verdure, i dolci sapori del miele, le finzze dei prodotti sott'olio. E naturalmente, il tutto, non poteva essere privo di assaggi accompagnati dal Barbera d'Asti DOCG e dal Moscato d'Asti DOC.

Due grandissimi vini serviti, rivelati e raccontati dagli esperti ONAV astigiani che ne hanno svelato ogni piccola caratteristica e peculiarità a ogni calice versato agli interessati avventori.

Il vino donato all'assaggio non come semplice bevanda, ma come preziosità di una terra che racchiude una cultura, una storia, un'eleganza e l'anima dei nostri contadini e viticoltori.

Ma di un vero e proprio incessante "assalto" è stato oggetto lo spazio destinato alle informazioni turistiche e specifiche della prossima adunata astigiana curato e supportato dai funzionari messi a disposizione dall'Ufficio Turismo della Provincia di Asti.

Ore e ore di ininterrotto, ma piacevole colloquiare, con incuriositi alpini, gradevolmente stupidi che già, un'anno prima, era a loro disposizione una particolareggiata cartina della città di Asti, ove ben tracciati e identificati, sono i percorsi definitivi della Bandiera di Guerra, della Sfilata, dei luoghi di ammassamento, delle aree destinate a parcheggio e sosta camperisti e campeggiatori. Una cartina allestita dal Sezione ANA di Asti, in collaborazione con gli studenti dell'Istituto Giobert di Asti.

A sovrintendere e aiutare nel difficile compito di coordinamento i Vice Presidenti, il direttivo e il "compiaciuto" nostro Presidente, pronti tutti a sostituire chiunque ne avesse necessità e offrendo un momento propizio di riposo.

Grande soddisfazione ha regalato la frequentazione dello Stand da parte di molteplici autorità Civili e Militari e tra tutte, sicuramente quella che ha destato maggior onore, è stata la presenza del Generale Graziano, Capo di Stato Maggiore della Difesa. Un cospetto così autorevole da far rabbrivire di gioia e luccicare gli occhi di soddisfazione a tutti i componenti il Direttivo astigiano e ai componenti e Presidente COA e in particolar modo al nostro Presidente Adriano Blengio, che vede ogni ora e ogni giorno che trascorre trasformare un "sogno" in realtà.

Assidua anche la presenza nell'area espositiva del Sindaco di Asti, Avv. Fabrizio Brignolo, appositamente recatosi a l'Aquila per ricevere la "Stecca", simbolo di un impegno che la nostra città e la nostra provincia si apprestano ad affrontare con tutti i suoi cittadini e abitanti.

Difatti la "stecca" simboleggia, da sempre, "l'esempio" inteso come valore. Un passaggio di consegne a tra la città ospitante e quella che il prossimo anno sarà protagonista del Raduno Nazionale: un impegno nel far rispettare le tradizioni che da sempre hanno caratterizzato tutti gli appuntamenti.

E poi... Finalmente la domenica mattina!!!!!!! Tutti e numerosi alpini astigiani, guidati dalle marce della nostra amata Tenentina, a sfilare per le vie della città aquilana. Potrà apparire retorico e accademico, ma ogni volta che si ha la fortuna e l'opportunità di partecipare attivamente alla sfilata ti accorgi di emozioni e sensazioni ogni volta diverse. E così è stato anche quest'anno!!! Applausi veri e fragorosi a ogni metro di camminata, gli occhi meravigliati e talvolta lucidi di chi assisteva al passaggio degli alpini e da tutti un particolare GRAZIE!!! Una gratitudine "lanciata" con parole e gesti per la gioia donata dagli alpini nei giorni di presenza; per la voglia di far rivivere una città "addormentata" nel dolore della distruzione e nella consapevolezza di ancor un lungo periodo di ricostruzione.

A guidare la sfilata astigiana con il Vessillo tutti i componenti del direttivo e il Presidente Blengio, Il Sindaco Brignolo, il rappresentante della provincia di Asti Vincenzo Calvo, gli immancabili e fotografatissimi muli, i numerosissimi Gagliardetti dei Gruppi Provinciali e all'improvviso, una piacevolissima sorpresa: in prossimità delle tribune, con molta semplicità e umiltà, nel ricordare le sue origini artigiane, si aggrega il Gen. Graziano: lasciando stupidi, increduli e un po' invidiosi coloro che assistevano al passaggio di Asti.

Per non farci mancare nessuna opportunità, finita la sfilata mattutina, ecco nuovamente le "truppe" pronte nel prendere posto all'ammassamento nelle prime ore serali, per ripercorrere il tracciato, portando in coda l'"ARRIVEDERCI" ad Asti il prossimo 2016. E nuovamente un fiume di folla pronto e instancabile nel batter il tempo della marcia e ancora esprimere riconoscenza, quasi a non voler tagliare un "cordone ombelicale" che ha legato per giorni la città dell'Aquila con tutti gli Alpini.

Le prime luci del tramonto hanno, infine, fatto da suggestiva cornice alla consegna, da parte del Sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, al nostro Sindaco della famosa e auspicata da tempo "STECCA"!!!!!!! E ora continua l'avventura!!!!!!!

..... Forse l'unica amarezza vissuta da tutti gli Alpini protagonisti dell'Adunata 2015, è stata proprio l'aver constatato come la città vecchia, nella sua area storica e centrale, sembra sia rimasta quasi immutata all'anno del terremoto. Infiniti intrecci d'impalcature e ponteggi a sostenere tratti di edifici storici e di culto... tra le vie e gli angusti varchi "profumi" di abbandono e "tradimento" di esistenzialità.

Odori che richiamano l'abdicare delle gesta umane e giornalieri di una normale città.

L'assoluta penuria di aromi e effluvi di un piatto cucinato pronto per richiamare in casa gli affetti di una famiglia.

La speranza e che l'Adunata dell'Aquila non rimanga solo un ricordo, ma che chi abbia la voglia e l'opportunità di ritornarvi lo faccia. Anche solo per un attimo, per sostituire simbolicamente pure uno solo di quei puntelli e rinforzare e sostenere l'animo degli aquilani, che già sentono la nostalgia dei nostri passi, delle nostre strette di mano, dei nostri sorrisi, della nostra voglia di vivere e della nostra umanità!

Pierluigi Berta





## Ad un grande alpino

Caro amico ti scrivo, così iniziava una canzone dei nostri tempi, e così si fa per far sì che il tempo ricordi, come il proverbio latino recita “ verba volant scripta manent “, pertanto ho sentito il dovere da Presidente di rubare spazio e tempo ad altre rubriche sul nostro giornale per ringraziarti di quanto stai facendo per la tua, la nostra Sezione.

Quando poco più di un anno fa ti chiesi se fosti disponibile ad accettare un così qualificante ma gravoso impegno quale quello di C.N. un po' stupito e titubante mi risposi che si avresti accettato, ma ne tu ne io avremmo allora mai pensato che in breve tempo saresti diventato Vice Presidente Nazionale della nostra associazione. Vedi caro Fabrizio, io ero certo delle tue capacità in ambito associativo, della tua correttezza morale, del tuo massimo impegno rivolto verso gli obiettivi prefissati, tutto questo è valso ad ottenere la Adunata Nazionale 2016, riconoscimento che la sezione di Asti rincorreva già dall'anno precedente, tutto ciò fa sì che Asti sia il fulcro delle future manifestazioni, fa sì che nuove idee vengano portate all'attenzione dell'intera associazione. Grazie al tuo impegno stiamo realizzando “ IL SOGNO “, quel sogno di cui parlavo durante la presentazione della nostra adunata il 6 settembre scorso.

Io personalmente, ma tutti gli Alpini astigiani sono orgogliosi di averti quale riferimento, siamo certi che nel rispetto delle regole nazionali avrai comunque un occhio di riguardo verso i TUOI ALPINI, i tuoi gruppi, i tuoi amici, vivi questa tua bella esperienza sapendo che tra di noi hai tanti Alpini a cui comunque puoi rivolgerti in caso di bisogno, a cui potrai chiedere supporto.

Caro Fabrizio, tra noi è nata una bella amicizia e paziente se alcune volte mi troverai burbero o incazzoso, questa è l'Adunata e sappi che in qualsiasi momento un abbraccio, una stretta di mano riporterà il tutto agli albori della nostra avventura e soprattutto non dimenticare che abbiamo iniziato con una doccia d'acqua gelata e finirà con.....il prossimo 15 maggio.

Congratulazioni vivissime per questo prestigioso incarico, lo zaino pesa ma una volta a terra saranno i ricordi che ti aiuteranno ad intraprendere nuove strade, nuovi incarichi nella nostra Associazione, noi tutti ti siamo grati del valore aggiunto che hai profuso alla Tua Sezione.

Grazie Vice Presidente.

Adriano





## 27° FESTA SEZIONALE A ROCCA D'ARAZZO

Una scia tricolore sui cieli roccesi è stata la più suggestiva tra le tante piacevolissime sorprese che hanno caratterizzato e guidato la 27° festa Sezionale degli Alpini a Rocca d'Arazzo dal 5 al 7 giugno.

L'organizzazione è stata curata dall'Amministrazione Comunale, unitamente al Gruppo Alpini e alle Associazioni roccesi quali la Pro Loco di S. Caterina, la Bocciofila San Carlo, il Circolo San Anna e l'Associazione Amici di Rocca d'Arazzo.

Il tutto pianificato e condiviso con i responsabili della Sezione Astigiana dell'ANA che hanno condiviso e suggerito i contenuti della grande festa roccese.

Un ritrovo che logicamente ha caratterizzato e insistentemente richiamato nei suoi appuntamenti la trepidante attesa dell'Adunata Nazionale del maggio 2016.

Inoltre le annualità e le commemorazioni coincidenti nella data hanno ancor meglio colorato di eventi la manifestazione. Basti citare il "Centesimo Anniversario della Grande Guerra; il 70° Anniversario della fine della Lotta di Liberazione dal Nazifascismo; il 20° Anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini di Rocca d'Arazzo, su iniziativa dell'allora Capo Gruppo Vanni Cornero, il 20° Anniversario del Gemellaggio del gruppo roccese con quello analogo di Rauscedo.

Proprio l'arrivo dei rappresentanti friulani, il venerdì 5 giugno, ha dato simbolicamente inizio alla grande kermesse alpina, "aprendo le finestre" sul balcone del Tanaro che è lo splendido e caratteristico panorama che si gode visitando il borgo roccese.

Il nastro inaugurale è stato ufficialmente tagliato, sabato 5 giugno, nei suggestivi e storici locali del Comune, ove all'interno della Sala Consigliere, il Sindaco, con la Consigliere Regionale Angela Motta, i Vice Presidenti sezionali nel esprimere la soddisfazione per la scelta del Comune di Rocca d'Arazzo ad ospitare la Festa Sezionale, ne hanno elencato gli appuntamenti e i significati con cui ogni appuntamento voleva caratterizzarsi. Originali nelle loro vesti grafiche i Gagliardetti appositamente realizzati, così come gli "abiti" delle bottiglie di barbera che sono stati oggetto di regalo e ricordo a tutti i partecipanti.

Il caldo sole del pomeriggio non ha sicuramente sconcertato e demoralizzato i numerosi partecipanti alla "PASSEGGIATA RESISTENTE SUI SENTIERI DELLE LIBERTÀ" che ha condotto i partecipanti sui suggestivi sentieri e luoghi, tra la Fraz. di San Anna e San Carlo di Rocca, ove eroici partigiani hanno vissuto e compiuto gesta e iniziative per la Libertà.

L'evento nei suoi contenuti storico didattici è stato curato dall'ISRAT Istituto per la Storia della Resistenza di Asti, con la presenza di un relatore quale il Direttore dell'Istituto stesso, Dott. Mario Renosio, e la partecipazione scenica degli attori roccesi dell'Associazione Teatro degli Acerbi, Patrizia Camatel e Massimo Barbero.

Sugli stessi sentieri anche altri camminatori dell'Ass. Nordic Walking hanno scoperto, in un tratto di circa 10 Kilometri, su stretti sentieri, le bellezze di boschi e vigneti che disegnano i panorami roccesi.

Alla sera infine tutti a gustare sotto il "Palaraduno", appositamente realizzato gratuitamente dai componenti il Gruppo di Protezione Civile Alpini, le prelibatezze cucinate e servite dai volontari delle Associazioni.

Le prime luci dell'alba della domenica 7 giugno, hanno visto all'opera i

numerosi volontari intenti a predisporre il Paese di Rocca d'Arazzo per ospitare con ordine e eleganza i numerosi ospiti e gruppi alpini della provincia che si accingevano a giungere per la loro Festa.

Il lungo "serpentone" della sfilata, puntualmente partito dalla storica dimora della Villa Conte Riccardi, ha attraversato le vie del paese imbandierate e vestite con il tricolore in ogni angolo, sino a giungere sulla Piazza del Municipio, prospicienti il palco e il Monumento ai Caduti.

L'alza Bandiera è stato l'attimo più emozionante e struggente di tutta la manifestazione. Nel voler ricordare e commemorare tutti gli Alpini, i Soldati e i civili caduti nel corso del Primo Conflitto Mondiale, simbolicamente, il tricolore da innalzare sul pennone è stato offerto in cielo dalle anime di questi eroi nelle mani di 4 paracadutisti che sulla scia fumosa del verde, del bianco e del rosso sono scesi sul piazzale per consegnarla al Picchetto d'Onore.

Nell'ordine sono scesi il pluricampione italiano di lancio di precisione con il paracadute Claudio Borin, con i colleghi Alessandro Binello, Vanni Rivetti e Bruno Scagliola.

Al termine degli Onori tributati ai caduti, sul palco, discorsi ufficiali certamente non scontati e di routine, ma dalle voci del Sindaco di Rocca d'Arazzo Pierluigi Berta, del Sindaco di Asti Fabrizio Brignolo, del Presidente del COA Luigi Cailotto, del Presidente Adriano Blengio e del Consigliere Nazionale Fabrizio Pighin un coro unanime di soddisfazione per il successo della manifestazione e un forte e sentito augurio per il prossimo Raduno Nazionale ad Asti: dovrà sì trascorrere ancora un anno... ma sarà tra un attimo e sarà un'avventura fantastica che regalerà soddisfazione e compiacimenti, ma che richiederà tanti sacrifici e impegno da parte di tutti, anche di chi non è alpino.

Significativa, tra le varie targhe commemorative oggetto di regalo, le parole incise su quella che è stata donata al Presidente Blengio: "Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni."

Se continui a fare ciò che stai facendo, continuerai a ricevere ciò che stai ricevendo: STIMA, AMICIZIA, AFFETTO E CONSIDERAZIONE Pierluigi Berta



# DAI GRUPPI

*Domenica 14 giugno 2015 a Cunico si è festeggiato il 60° di Fondazione del Gruppo.*



*Gemellaggio avvenuto durante l'Adunata dell'Aquila tra il gruppo Serravalle Sessant Mombarone e il gruppo di Sulmona*



*Come ogni anno ha avuto luogo il Pellegrinaggio al Santuario della Madonna delle Grazie e degli Alpini in una calda e assolata domenica di giugno. Numerosi come sempre i gagliardetti.*



## SONO VENUTI A TROVARCI...

*Gruppi di Rosà , Guia, San Pietro, Casarsa, tutti della sezione di Bassano portandoci in dono stupendi cimeli trovati sul Grappa anche loro alla ricerca di "posti" per l'adunata!!!*



*Gruppo di Peveragno*



### **PENNE NERE ASTIGIANE**

Direttore Responsabile: Franco CAVAGNINO  
Comitato di Redazione: Mario ARESKA, Adriano BLENGIO,  
Francesco FERRERO, Elio PONCIBO'  
Realizzazione grafica di Giancarlo Icardi  
Corso XXV Aprile 71 - 14100 ASTI - Tel. 0141.531.018  
Fax 0141.17.80.828 - Email: asti@ana.it  
Autorizz. Tribun. Asti n. 4/96 Sped. in abbonam. postale  
Comma 20/C - ART.2 - L 662/96 - Fil. Asti  
Stampa: Team Service Editore Corso Matteotti 55  
14100 Asti tel 0141.599781 Email: redazione@teamserviceasti.it

## I GIOVANI ALPINI AL REGINA MARGHERITA

Sabato 9 maggio i giovani alpini del Primo Raggruppamento si sono ritrovati all'ospedale dei bambini Regina Margherita di Torino che, pur essendo un fiore all'occhiello della sanità piemontese per quanto riguarda l'operatività, ha però necessità di ricevere cure dal punto di vista estetico. Si è così rinnovato il sodalizio che lega i nostri giovani a questo nosocomio tramite FORMA Onlus, Fondazione Ospedale Regina Margherita. Come nel 2012 e 2013, un gruppo di volenterosi si è ritrovato per mettere in atto, in puro stile alpino, il fine di mettersi al servizio degli altri. Quest'anno è stato il turno di un lungo corridoio di collegamento, che non riceveva tali cure da molto tempo... I volontari si sono ritrovati alle 08.00 di sabato in Piazza Polonia e subito si sono divisi in gruppi. Presa in carico l'attrezzatura (chi l'aveva se l'era portata da casa) hanno subito iniziato l'opera. A tappe forzate hanno completato il compito nel pomeriggio. Ovviamente ci sono state alcune pause, durante le quali ci si poteva rilassare, rifocillare e, perché no, scherzare tra di noi.

Come sempre, il nostro cappello evoca simpatia e rispetto, simbolo dell'Italia operosa e affidabile che, senza clamore, si mette al servizio del prossimo senza secondi fini. E così la maggior parte delle persone che ci incrociavano (parenti dei degenti e personale di servizio), passato lo stupore nel vederci, ci salutava con un: "Grazie alpini, se non ci foste voi..." (il coro improvvisato che ha cantato "Sul cappello" nel cortile dell'ospedale ha attirato molte persone alle finestre ed ha strappato un sorriso e un applauso a tutti).

Il risultato, come sempre, ha ripagato della levataccia e delle fatiche e, a fine giornata, ci siamo dati appuntamento per la prossima adunata a L'Aquila. Se sei interessato a partecipare alle attività dei Giovani Alpini, puoi rivolgerti ad Alessandro Conti, telefono e whatsapp 3349758176



# Notizie dal banco alimentare

## Incontro volontari alpini/volontari del Consiglio Direttivo del Banco Alimentare di Asti.

Cosa è che ha messo insieme alpini della sezione A.N.A. di Asti ed volontari del magazzino del Banco Alimentare di Asti il giorno 19 di giugno nella casa alpina di Asti, al parco di Rio Crosio: discutere di problematiche afferenti l'opera di carità che è il Banco Alimentare? Da ricordare che quest'anno si celebra il 25esimo di presenza in Italia di questa incredibile, geniale avventura di carità e di dono. In realtà, che cosa ha veramente messo e tenuto insieme questi uomini, diversi come estrazione, ma con il comun denominatore dell'alterità generosa nel porsi con attenzione di fronte a chi è nel bisogno, in un'opera che li vede lavorare ininterrottamente insieme da dodici anni ad Asti?

La domanda così posta fa molto pensare; non è solo frutto del caso. Ciò che è casuale, occasionale, perlomeno è posticcio, offre poche garanzie di durata, può essere talvolta un fugace fuoco di paglia. Un'avventura che dura da così tanti anni e con un entusiasmo ancora così fresco può avere solo un grande motivo che la ispira, ed è la solidarietà che è l'atteggiamento che rende le persone capaci di andare incontro all'altro e le spinge a cercare di raggiungere insieme il bene comune.

Questi possono essere buoni principi di introduzione, ma è dalle voci dei partecipanti all'incontro che sono scaturite sensazioni, reazioni che rivelano sentimenti diversi, ma con un filo rosso comune, un approccio positivo e creativo verso questa opera di bene. Il presidente della sezione A.N.A. di Asti, Adriano Blengio, intervenendo, ha ben inquadrato nella fratellanza e nella solidarietà l'opera del 'Banco' (definita nell'incipit di questo contributo come opera di carità, nata dal basso secondo il più puro principio di sussidiarietà) ed ha espresso la sua preoccupazione, che purtroppo tocca tutto l'associazionismo, identificata nella ben nota difficoltà di attrarre nuovi volontari.

E' innegabile che l'età della maggior parte dei volontari alpini in servizio al Banco Alimentare 'viaggia' tra i 70 e gli 80 anni. Blengio esorta ogni singolo volontario a cercarsi il proprio sostituto, fra quelle persone amiche con cui ha nella vita più familiarità, con lo slogan "porta un amico al 'Banco'". Beppe Gherlone, responsabile del magazzino del Banco Alimentare, ha esortato ad identificare, far emergere e mettere sul tappeto in questa assemblea i problemi reali vissuti dalle squadre 'alpine' che effettuano le consegne alle strutture caritative. Battista Trincherio, intervenendo in modo accorato, ha lamentato una tiepidezza nella considerazione da parte della presidenza della sezione A.N.A. verso gli alpini che operano nel contesto del 'Banco'; pur con l'innegabile autorevolezza con cui il lavoro quotidiano è stato condotto, la verità è che gli alpini non hanno mai cercato l'applauso, ma, con passo 'lento e lungo', caratteristica e modello del passo dell'artigliere alpino (parlo di Battista, come coordinatore), hanno regolarmente condotto a termine - ogni giorno - il loro impegno nei confronti dei bisognosi.

Francesco Tosello ha fatto notare che, rispetto ad un anno fa, sono disponibili più alimenti, anche se gli assistiti sono sensibilmente diminuiti, a causa delle forti pastoie burocratiche messe in atto dal piano di assistenza denominato 'Fead'. Esistono, e non gli si può dare torto, strutture caritative che ricevono forse troppo cibo; si può pensare che esse non sono capaci di distribuirlo nel

mezzo di consegna stesso, preferendo creare un prudente 'tesoretto' per far fronte a mesi di magra.

Questione delicata da risolvere il prima possibile.

Un critica è stata mossa anche al modo con cui i bancali (la loro altezza in particolare) vengono approntati dalle squadre di preparazione degli stessi; l'altezza oltre il metro e sessanta impedisce il carico e la sistemazione nel furgone; s'impone pertanto, ogni qualvolta che ciò accade, una parziale 'sbancalatura' per la sistemazione a bordo del furgone.

Infine si è dovuto prendere nota che gli anni passano non solo per i volontari alpini, veri attori di questo incontro, ma anche per il furgone Ducato che, con i suoi dodici anni, comincia a manifestare segni di logoramento non per l'uso di per sé (ha percorso pochi chilometri in verità), ma per gli anni durante i quali ha accumulato vetustà nelle sue componenti più ... abusate.

La cornice di verde in cui è piacevolmente immersa la casa alpina ha ospitato l'incontro e l'ha reso più piacevole, dalla frugale apericena che ne è seguita alle successive, animate conversazioni fra i partecipanti che si sono man mano spente all'avvicinarsi della mezzanotte.

Giuseppe Ferrero



## 1915-2015 CENT'ANNI DALLO SCOPPIO DELLA GRANDE GUERRA

Il Gruppo degli Alpini di Sessame in collaborazione con il Sindaco Milano Carlo e l'amministrazione comunale, in occasione del centenario della 1<sup>a</sup> guerra mondiale, ha provveduto a restaurare il monumento dei caduti sito in Piazza Cavour. Il nostro pensiero rimane vivo nel ricordo di quel tragico evento che portò tanti giovani del nostro piccolo comune, uniti ad altre migliaia di soldati a combattere e perdere la vita in difesa della nostra patria. Riteniamo che sia giusto portare rispetto a questi monumenti nella viva speranza che non si ripetano più eventi così catastrofici.

Il Capogruppo Mauro Carena





# MONTENERO 16 GIUGNO 1915

Montenero 16 giugno 2015 a 100 anni esatti dalla conquista di questa cima e caposaldo dall'aspetto imprevedibile da parte degli alpini piemontesi tra i quali tanti astigiani del 3° alpini.

Il teatro delle operazioni vedeva impegnati in particolare i battaglioni Exilles e Susa, mentre il Pinerolo si era precedentemente sfiancato in ripetuti assalti al Merzli situato poco distante.

Il Fenestrelle era invece stato sganciato dai battaglioni "fratelli" e operava nel Comelico facendosi onore al Passo della Sentinella.

Il Montenero è entrato a pieno titolo nelle leggende, fino al punto che viene attribuita agli stessi Austriaci la famosa frase "giù il cappello davanti agli alpini questo è stato un colpo da maestro" in virtù soprattutto dell'epica impresa condotta dalla 84 compagnia del battaglione Exilles guidata dalla medaglia d'oro Alberto Picco.

Il desiderio di essere presente in occasione di questo importante anniversario mi veniva dal fatto che fin da ragazzo avevo sentito raccontare di questo evento da un vicino di casa che avendovi partecipato, era dai compaesani

stato soprannominato "Montenero massacro", in quanto durante il racconto era uso a questi due termini.

Con il caro amico Sergio Rosso, entrambi facenti parte Gruppo di Callianetto ci siamo trovati in compagnia degli alpini di Cividale che hanno un forte senso di rispetto per l'epica impresa compiuta dagli alpini piemontesi.

La sorpresa di trovarvi là gli amici di Aramengo rappresentati dal Capogruppo Giulietto Fasoglio è stata grande come altrettanto emozionante è stata la salita impegnativa e la messa celebrata sulla punta con i vessilli di Pinerolo, Torino, Novara, Milano, Udine, Cividale, Gorizia, Trieste, Palmanova, il vessillo di Fuarce Cividat e tra i quali il Vessillo della nostra Sezione ed i gagliardetti Callianetto es Aramengo presenti in prima fila.

Tra le nuvole della cima presenti nel più informale spirito alpino anche il Gen. Bonato comandante del 4 Corpo d'Armata Alpino ed un picchetto del 3° Alpini guidati dal loro comandante il Colonnello Di Somma.

Luigi Bersano



## Date Manifestazioni 2015

- |               |  |
|---------------|--|
| 23 agosto     | Messa in suffragio degli Alpini andati Avanti: Caffi   |
| 29 agosto     | Concerto Casorzo: Commemorazione Grande Guerra Concerto Coro K2 di Costigliole d'Asti.   |
| 30 agosto     | 43° Anniversario Fondazione Truppe Alpine, costituzione del Gruppo e Convegno dal titolo "L'impegno degli Alpini Monferrini nella Grande Guerra": Casorzo  |
| 27 settembre  | le Sezioni A.N.A. di Asti e Torino organizzano a Colle D. Bosco "in cammino con don Bosco"   |
| 4 ottobre     | Aspettando l'Adunata "Cammina con gli Alpini" tra i parchi e le aree verdi di Asti. Processione alla Cappella della Misericordia Protettrice: Bruno d'Asti |
| 11 ottobre    | Consegna olio Madonna del Don: Venezia   |
| 10-11 ottobre | XVIII Raduno del 1° Raggruppamento: Acqui Terme  |
| 18 ottobre    | Processione località Bruciati: Calamandrana  |
| 25 ottobre    | S. Messa per gli andati avanti: Parrocchia Torretta  |
| 4 novembre    | Deposizione Corona ai Caduti al Monumento dell'Alpino: Asti  |
| 22 novembre   | Riunione Capigruppo: Asti  |
| 18 dicembre   | 12° Concerto di Natale: Asti   |
| 24 dicembre   | Santa Messa di Natale unitamente ai Vigili del Fuoco: Asti   |

# ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE 2015

Nel periodo dal 5 luglio al 11 luglio si è svolto presso Comune di Monastero Bormida, il campo scuola denominato "Anch'io sono la protezione civile". L'attività patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile e dall'A.N.A. sede Nazionale, ha avuto lo scopo di diffondere fra i giovani la cultura civica, l'importanza del ruolo del cittadino all'interno del sistema di Protezione Civile. Una settimana di "full immersion" nel mondo della Protezione civile, per imparare a condividere spazi ed esperienze, una volta tanto alla larga da tv e cellulari, in compagnia dei volontari della sezione Ana di Asti e di esperti in materia di ambiente ed emergenza. I giovani dagli 11 ai 14 anni (11 ragazze e 31 ragazzi) hanno operato un'intera settimana seguiti dai loro tutor (scout) nel corso di tutte le attività svoltesi a Monastero Bormida. Molteplici gli obiettivi dell'iniziativa. «Intendiamo creare interesse nei giovani verso la protezione e la difesa civile, offrire loro un esempio su come impegnare il tempo libero "stando insieme" e "facendo squadra", insegnare ad affrontare i vari tipi di rischio e calamità e a riconoscere le funzioni di alcune strutture istituzionali, trasmettere la logica della prevenzione anche nelle semplici azioni quotidiane e, naturalmente, renderli partecipi delle attività svolte dai volontari della Protezione Civile e dei valori alpini». Durante il campo scuola i ragazzi hanno dormito in tenda e consumato i pasti insieme, tenendo ordinati i rispettivi spazi e facendo a meno del cellulare per tutto l'arco della settimana. I ragazzi si sono responsabilizzati partendo da piccoli impegni quotidiani, affrontando situazioni positive e negative riscontrabili nella vita di gruppo. Tutto questo in un ambiente dove si può respirare il vero "Spirito Alpino". Le giornate iniziavano alle 7.30, con la sveglia seguita dall'alzabandiera...il canto degli Italiani, e terminavano alle 22.30, con il ritorno alle brande e le note del silenzio. Il programma prevedeva lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Tra gli argomenti trattati: il sistema di Protezione Civile, le attività di soccorso con i Vigili del Fuoco, gli incendi boschivi con gli A.I.B., la tutela del

patrimonio boschivo, con il Corpo Forestale dello Stato, la navigazione sicura su Internet con la Polizia Postale e delle Comunicazioni e il Servizio Radio di Emergenza con cui i ragazzi hanno potuto conoscere le procedure e provare l'utilizzo degli apparati radio di emergenza. Una delle novità di quest'anno è stata la visita alla Caserma "Perotti" sede del 1° Reggimento Artiglieria Terrestre (artiglieria da montagna), dove siamo stati accolti calorosamente da veri amici. Nell'occasione i ragazzi hanno provato l'ebbrezza dell'arrampicata su di una palestra di roccia con gli istruttori del Reggimento, visitato una mostra statica di mezzi e materiali in dotazione e appreso nozioni di primo soccorso con gli Ufficiali medici del Reggimento.

Altra novità, è stata la collaborazione con gli Scout AGESCI gruppo di Asti, per quanto riguarda le attività di tutor durante tutta la settimana. Gli scout hanno svolto attività educativa sul contatto con la natura, la vita all'aria aperta, sulla scoperta, sul senso del dovere, sullo spirito di iniziativa e sull'essere consapevole di far parte di una comunità. Tutto questo condiviso naturalmente da noi Alpini. Per la realizzazione del campo scuola la Protezione Civile A.N.A. ha coinvolto anche altre organizzazioni di PC e gli Studenti dell'Istituto Commerciale e per Geometri "Giobert" che coadiuvati dall'Associazione di PC dei Geometri hanno progettato il campo.

Infatti, si è voluto realizzare un vero e proprio campo di accoglienza di Protezione Civile con i materiali e mezzi in dotazione alla colonna mobile di PC della Provincia di Asti e con la collaborazione dei volontari del Coordinamento Provinciale di PC che ci hanno aiutato a montare il campo.

Infine un ringraziamento ai miei Volontari di PC e a tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione di questa magnifica esperienza, siatene orgogliosi come lo sono io di avervi avuto al mio fianco! L'importanza di fare gruppo è stata l'arma vincente per la buona riuscita di questa esperienza.

Fernando DEL RASO – Coordinatore PC ANA



# Manifestazioni Alpine

Gli Alpini alla scuola primaria Salvo d'Acquisto in occasione della manifestazione dedicata al centenario della grande guerra



Una nostra delegazione a Conegliano per il Raduno del Triveneto



In pellegrinaggio sull'Ortigara



## *il ricettario "Franco"*

### Tiramisù dell'Alpino

Ingredienti:

- una torta di nocciole
- 8 tuorli d'uovo
- 600 ml di Marsala
- 8 cucchiaini da cucina di zucchero (colmi)
- 60 g di amido di mais (maizena)
- caffè
- 750 ml di panna fresca
- cacao amaro

Preparazione:

Preparare una torta di nocciole come da ricetta del numero di dicembre di Penne Nere Astigiane. Nel frattempo preparare la crema di zabaione: lavorare i tuorli d'uovo con lo zucchero fino ad ottenere un composto spumoso. Mettere il Marsala in un pentolino capiente e portarlo ad ebollizione, aggiungere il composto di uova e zucchero, l'amido di mais mescolando velocemente con una frusta stando attenti a non formare grumi.

Far bollire 2/3 minuti continuando a girare, quindi togliere dal fuoco e far raffreddare. Preparare il caffè in quantità tale da inzuppare la torta di nocciole e aggiungere a piacere 1 o 2 bicchierini di grappa.

Montare la panna ed aggiungerla allo zabaione freddo mescolando delicatamente.

Comporre il dolce: in una pirofila mettere sul fondo qualche cucchiaino di crema, distribuire uno strato di torta di nocciole dall'altezza di circa 1 cm in modo da ricoprire il fondo della pirofila e bagnarlo abbondantemente con il caffè, quindi distribuire uno strato di crema. Proseguire alternando, finendo con uno strato di crema e spolverizzare con del cacao amaro.

Buon dolce a tutti gli Alpini!

Gentili Alpini,

Asti vi attende per l'89° Adunata Nazionale 2016 e desidera invitarvi con l'intento di organizzare al meglio tutti gli aspetti dell'evento al fine di farvi vivere la migliore esperienza possibile!

Con questo spirito, in collaborazione con i nostri partner che si occupano di accoglienza turistica, abbiamo opzionato per voi:

- 200 camere entro 30 km da Asti
- 200 camere entro 40 km da Asti
- oltre 1.000 camere entro 60 km da Asti

**Teniamo a comunicarvi che il mese di maggio per il Monferrato e i territori limitrofi è un momento di alta stagione, per cui vi consigliamo di prenotare prima possibile! Stanno arrivando tantissime richieste, terminate queste disponibilità le strutture fruibili saranno sempre più lontane dalla città di Asti.**

Per le prenotazioni potete contattare l'agenzia autorizzata in esclusiva:

**PUBLIARCO/CONSORZIO TURISTICO LANGHE MONFERRATO ROERO**

**email: [eventi@tartufoevino.it](mailto:eventi@tartufoevino.it)**

**Tel. 0173 226555 - 0141 593210 - Fax 0173 226530**

Vi aspettiamo numerosi

**E' STATO APERTO IL SITO**

**[www.asti2016.it](http://www.asti2016.it)**

Tutte le prenotazioni per alloggi collettivi e campi di accoglienza dovranno avvenire esclusivamente con le seguenti mail:

e-mail Segreteria: [info@asti2016.it](mailto:info@asti2016.it)

e-mail Accoglienza: [accoglienza@asti2016.it](mailto:accoglienza@asti2016.it)

Tel Segreteria COA: 0141/1706585

Cell. Segreteria COA: 3894621994

Fax Segreteria COA: 0141/1768097

## *Due carissimi alpini che ci guardano da lassù'*

Rivedendo le fotografia scattate in occasione del 30° Anniversario del Gruppo di Piovà Massaia, mi ha colpito questa che invio in allegato. In essa si rivedono a distanza di qualche tempo dalla loro andata avanti due personaggi alpini con la A maiuscola.

**STEFANO DURETTO e CELESTE FASANO**

Nell'immagine sembrano accomunati da un loro particolare destino; essere qui insieme per ritrovarsi lassù ancora uniti per organizzare qualcosa di positivo in quanto la loro permanenza terrena è cosparsa di fatti e di opere umanitarie ed in special modo nel campo alpino.

Stefano ha percorso tutte le tappe della carriera ANA, da Capogruppo sino a Vice Presidente Nazionale; durante queste tappe egli ha sempre espresso e donato il meglio di se stesso senza mai chiedere nulla in cambio. Alla chiamata Divina ha risposto umilmente sì, lasciando come gli apostoli le cose terrene ai suoi successori.

Celeste ha consumato ettolitri d'inchiostro per descrivere e ricordare, attraverso il nostro meraviglioso

giornale Penne Nere, le passate vicende degli alpini e se per caso per questioni d'impaginazione e di priorità alle volte i redattori erano costretti, loro malgrado, posporre i suoi scritti se ne rammaricava però ha sempre accettato di buon grado le loro decisioni.

Ora essi purtroppo non sono più fisicamente tra di noi, ma io sono sicuro anzi sono certo che loro due lassù oltre le più alte cime, stanno confabulando e progettando qualcosa per donare ancora a noi tutti che stiamo ancora percorrendo le impervie strade terrene, un concreto aiuto con i potenti mezzi che loro sono venuti in possesso andando avanti.

Ed il qualcosa si è concretizzato: nel 2016 ad Asti si svolgerà l'89<sup>a</sup> Adunata Nazionale, Fabrizio Pighin è stato prima accolto nel consiglio nazionale poi di recente è stato nominato Vicepresidente e noi tutti gli facciamo tanti auguri di buon lavoro.

A questo punto conviene credere che avere lassù due sponsor come Stefano e Celeste è stato oltremodo conveniente per la Nostra Sezione.

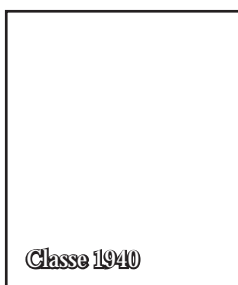
Angelo Valpreda

# SONO ANDATI AVANTI



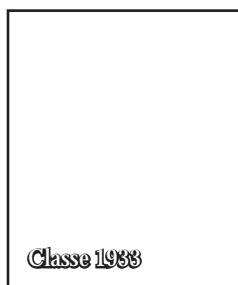
Classe 1935

Lucio Luigi 'Gino'  
Aramengo



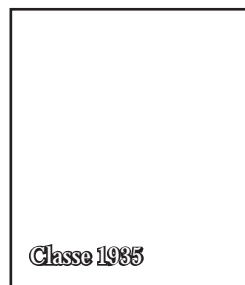
Classe 1940

Leardi Aldo  
Canelli



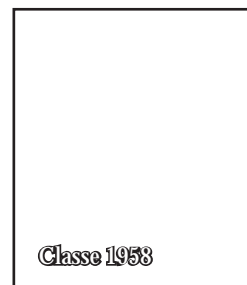
Classe 1938

Armando Sarboraria  
Coconato



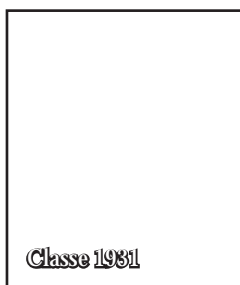
Classe 1935

Chiabrera Pier Carlo  
Castelletto Merli



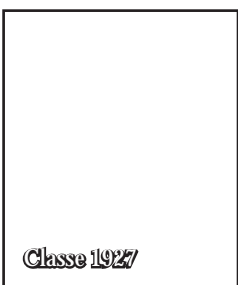
Classe 1953

Giovanni Racca  
Coconato



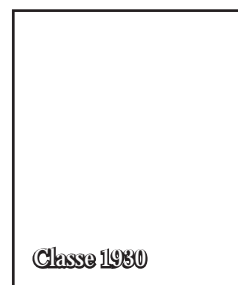
Classe 1931

Monti Stelio  
Coconato



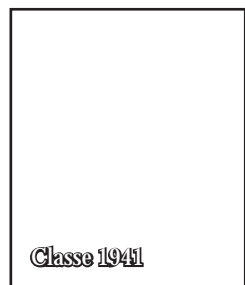
Classe 1927

Quaglia Sergio  
San Damiano



Classe 1930

Tosa Luigi  
Castalbogione

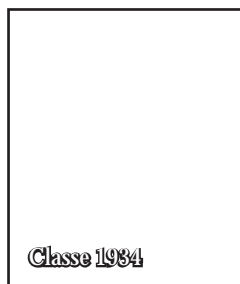


Classe 1941

Vincenzo Lupo\_  
Coconato.

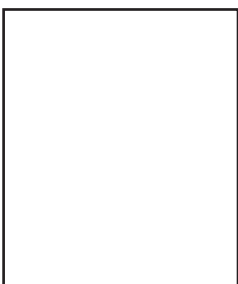


E' mancata Sperandio  
Mariuccia, moglie  
dell'artigliere Alpino  
Paracchino Remo del  
Gruppo di Isola d'Asti



Classe 1934

E' andato avanti l'Alpino  
Canali Livio classe 1934  
Gruppo di Villafranca  
d'Asti, scorta al Tricolore  
dell' Opera Nazionale  
Caduti senza Croce.



E' andato avanti l'Alpino  
Vittorio Parisotto "Tojo"  
del Gruppo di Asiago, zio  
del Capogruppo di Ferrere.



## L'ALPINO CARLO "E' ANDATO AVANTI"

E' mancato a Sessame l'Alpino Carlo Robba di anni 95, era nato infatti il 6 Febbraio 1920.

Fu festeggiato domenica 8 Febbraio dagli Alpini di Sessame, che in occasione di una conviviale bagna cauda, si recarono presso la sua abitazione, a brindare con spumante e torta. Felicissimo di incontrare gli Alpini di Sessame si era dimostrato in gamba e lucido nell'espone i ringraziamenti per la visita.

E purtroppo, il 27 Maggio Carlo ci ha lasciati, grande dolore per la figlia Rosangela, il genero Luigi e l'amato nipote Marcello.

Ha lasciato nel cuore di tutti noi il suo esempio di uomo saggio, ancorato a profondi valori di fede e umiltà.

Carlo era soprattutto Alpino, la cronista lo aveva conosciuto nel 2010 in questa veste. Nei suoi ricordi la tremenda campagna di Russia, verso cui era partito giovanissimo, poco più che ventenne, inquadrato con il grado di Caporal Maggiore nella cuneense, patì la prigionia in Austria e Ungheria; fu insignito del grado di Maresciallo per merito di guerra.

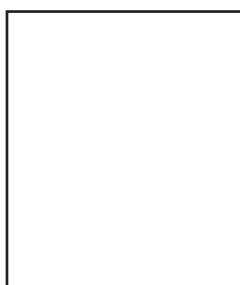
Fu in occasione di questi colloqui di guerra che mi fece dono del bellissimo, struggente ed indimenticabile libro di Giulio Bedeschi "Nikolajevka c'ero anch'io" e lui, l'Alpino Carlo Robba c'era!

Molto onore fu reso in occasione del funerale del nostro caro Carlo, fu portato "a spalla" dagli alpini di Sessame.

Durante la messa, il capo-gruppo, Mauro Carena lesse la "preghiera dell'alpino", andato avanti. Commovente "il Silenzio" d'ordinanza suonato dal trombetta della sezione di Asti.

Un altro Alpino è salito tra il coro dei beati, ma ha lasciato radici profonde di un passaggio terreno indelebile in chi ha avuto l'onore di conoscerlo.

Franca Toch



E' andato avanti Rossino  
Domenico, classe 1928.  
Segretario del Gruppo di  
San Damiano per 36 anni.  
Fratello di Rino Rossino,  
medaglia d'oro al Valore  
Militare per la Resistenza,  
partigiano fucilato a  
Cisterna d'Asti nel 1945

Chi si riconosce??...  
nel 1995 io c'ero

**BUONE  
VACANZE!**